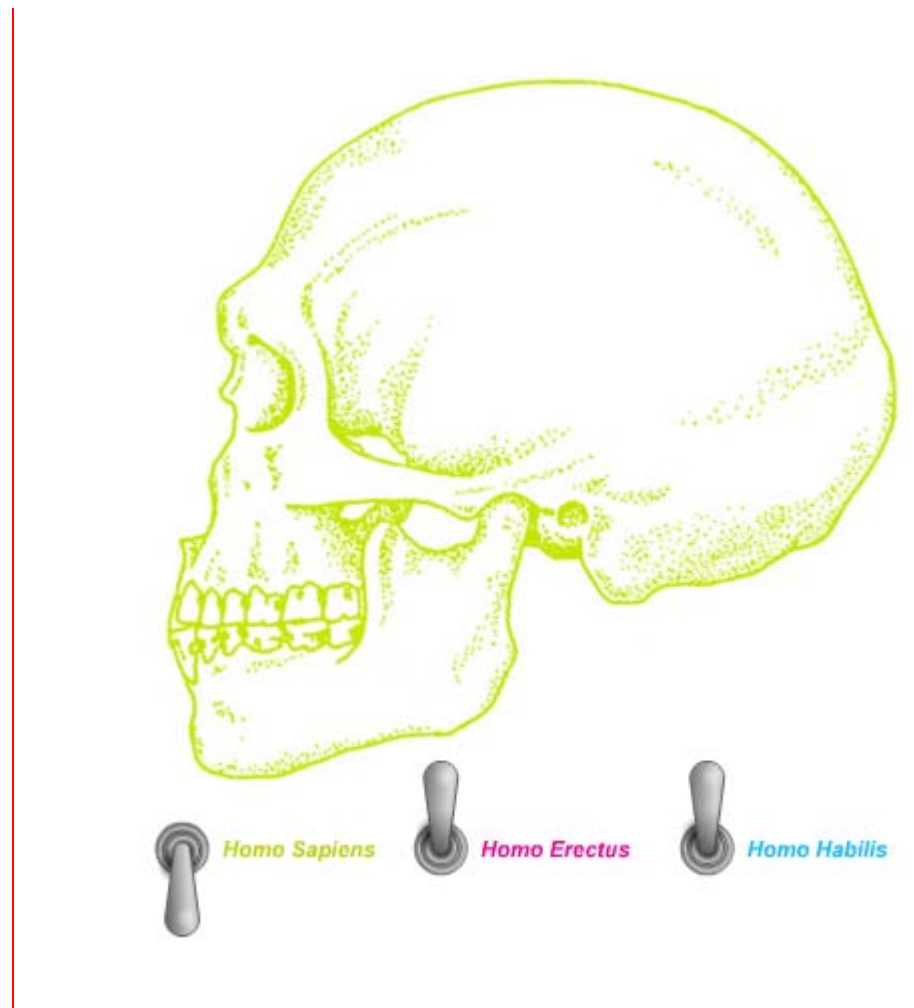


GEA / EVOLUZIONE UMANA / STORIA / Homo sapiens

A partire da circa 500.000 anni fa si comincia a trovare, sempre in Africa, un terzo tipo umano. Il crani ha ormai raggiunto il volume attuale, intorno ai 1400 cc. Anche la forma è cambiata, ma è ancora abbastanza caratteristica dell'uomo moderno: la fronte è bassa, le arcate sopracciliari e la mandibola sono sporgenti

È il nostro diretto progenitore, il capostipite della specie cui anche noi apparteniamo, per cui è stato chiamato *Homo sapiens* (cioè "uomo saggio", ma anche "sapiente", "che sa"). Spesso lo si designa come *Homo sapiens* i suoi discendenti moderni. È possibile che si sia parzialmente sovrapposto a *Homo erectus*, ma non lo è. È probabile che *erectus* si sia evoluto in *sapiens*, ma non abbiamo elementi che possano confermarcelo. 300.000 anni fa si trovano quasi solo ossa di *sapiens*, oppure di Neandertal, che molti oggi tendono a considerare un sottotipo di *sapiens*, ma non è chiaro se potesse incrociarsi con *sapiens*. Ogni tanto si trovano resti di altri uomini che potrebbero essere stati discendenti di *sapiens*: l'*Homo floresiensis*, alto meno di un metro e con cranio molto piccolo, che è in Indonesia 40.000 anni fa.

Perché si pone tanta attenzione a misurare il volume del cervello che doveva essere contenuto in un cranio? Nella vita quotidiana notiamo che vi è sempre una notevole variazione da individuo a individuo nella forma del cranio. La nostra semplice osservazione ed esperienza ci dicono che una testa più piccola o più grossa non è necessariamente minore o maggiore di intelligenza. Sulla storia della specie, però, si ritiene che l'aumento di volume del cervello sia correlato a un'evoluzione intellettuale più elaborata.



Anche fra i crani dei nostri antenati più lontani troviamo, naturalmente, questa variazione individuale. cervello eseguendo una media dei reperti disponibili.

La strumentazione di pietra che accompagna i resti di *Homo sapiens* arcaico è ancora quella caratteristica per molto tempo, poi comparirà uno strumentario di nuovo tipo, portato da un nuovo tipo umano.